Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019 n. 104 recante " Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e per le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per la voro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.P.R. 5 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2020 n. 75, con il quale è stato conferito al dottor Francesco Saverio Abate l'incarico di Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" a norma dell'art. 1 comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO l'art. 7 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2019, n. 179;

VISTO l'art. 8 comma 3 del suddetto decreto n. 179 ai sensi del quale "fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'art. 7, comma 3, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze alle medesime attribuite dalla previgente disciplina";

VISTA la direttiva del Ministro n. 2070 del 25/02/2020 - Registrata alla Corte dei conti il 11/03/2020 al n. 141 recante "indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020";

VISTA la direttiva dipartimentale DIQPAI del 12 marzo 2020 n 805, registrata presso l'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 222 in data 13/03/2020, con la quale il Capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la citata direttiva ministeriale n. 2070/2020, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali di questo Dipartimento;

VISTA la normativa inerente all'Anagrafe degli equidi di cui alla legge n. 200/2003, al D.M. 29 dicembre 2009 e al D.M. 26 settembre 2011;

VISTO il decreto lgs. 16 febbraio 2011, n. 29, "*Disposizioni sanzionatorie per le violazioni del Regolamento (CE) n. 504/2008 recante attuazione della direttiva 90/426/CEE e 90/427/CEE sui metodi di identificazione degli equidi, nonché gestione dell'anagrafe da parte dell'Unire*";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/262 della Commissione del 17 febbraio 2015 recante disposizioni a norma delle direttive 90/427/CEE e 2009/156/CE del Consiglio per quanto riguarda i metodi di identificazione degli equidi (regolamento sul passaporto equino);

VISTO il Regolamento (UE) 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell' 8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale («regolamento sulla riproduzione degli animali»);

VISTE le attribuzioni ed i compiti assegnati alla PQAI VI – Anagrafe equina e benessere animale del cavallo sportivo, tra le quali la gestione dei Libri genealogici dei cavalli delle razze puro sangue inglese, trottatore italiano, anglo arabo, sella italiano e orientale;

VISTO il Disciplinare del Libro Genealogico del Cavallo Trottatore Italiano e le norme tecniche di cui al decreto ministeriale 29 gennaio 1999, n. 20249 e successive modificazioni e integrazioni apportate con D.M. 23688 del 26 settembre 2003, D.M. 24394 del 28 ottobre 2004 e D.M. 14498 del 30 ottobre 2008 e D.M. 77131 del 24/10/2017;

VISTO il vigente Regolamento delle Corse al Galoppo e, in particolare, il capo IX del Titolo III, che stabilisce le modalità di registrazione e identificazione dei cavalli purosangue;

CONSIDERATO che l'emergenza COVID 19 ha comportato per gli allevatori notevoli difficoltà nell'esecuzione degli adempimenti di carattere in particolare sanitario con possibile decremento nel numero delle nascite dei puledri;

ACQUISITE con protocolli numeri 12830 del 24/02/2020, 17053 dell'11/03/2020 e del 27806 del 28/05/2020 alcune richieste di valutazione della possibilità, a seconda della tipologia dei casi concreti, di una ulteriore riapertura dei termini di iscrizione ai Libri genealogici del cavallo puro sangue inglese e del cavallo trottatore italiano nonché di avvio di un procedimento di identificazione con iscrizione tardiva, a carattere del tutto eccezionale, in considerazione "*dell'interesse preminente dei puledri e del settore economico, zootecnico e sociale*";

ATTESO che nell'ambito delle politiche agricole degli Stati membri il MiPAAF si adopera per promuovere, anche nell'ambito dei cavalli sportivi, la produzione di animali di allevamento dotati di particolari caratteristiche genetiche, incoraggiando da una parte l'utilizzo di animali riproduttori di razza pura e contribuendo dall'altra alla conservazione delle risorse genetiche degli animali;

EFFETTUATA una verifica delle istanze, riferite ai puledri nati negli anni 2017, 2018 e 2019 per i quali sia pervenuta in ritardo la denuncia di nascita con conseguente sospensione per irregolarità e incompletezza degli adempimenti da parte degli allevatori che non hanno reso possibile, ai sensi della normativa di riferimento, concludere positivamente la relativa istruttoria finalizzata all'iscrizione dei puledri ai rispettivi Libri genealogici del cavallo puro sangue inglese e del cavallo trottatore italiano, tenuti dal MiPAAF;

CONSIDERATO che la salvaguardia della produzione costituisce una priorità della politica pubblica di settore a sostegno dell'allevamento, in particolare in una fase caratterizzata ancora da

una progressiva riduzione delle nascite, tale da influire negativamente sullo sviluppo del settore stesso e sulla programmazione delle corse;

STABILITO che, nel rispetto della normativa generale, per poter accedere alle fattispecie di cui trattasi non devono essere presenti evidenze ammnistrative per doping riguardante i genitori dei puledri oppure per mancata regolarizzazione della proprietà delle fattrici oppure, ancora, per mancato avvio nonché regolarizzazione dell'istruttoria per l'importazione definitiva delle fattrici;

PRECISATO che gli allevatori, laddove intendano aderire alla procedura eccezionalmente prevista con il presente provvedimento, devono porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa nell'anno di riferimento con ciò regolarizzando i procedimenti non conclusi per mancato completamento della documentazione prevista nonché per mancata identificazione dei puledri a causa degli allevatori medesimi;

CONSIDERATO di rideterminare eccezionalmente al 30 settembre 2020 il termine ultimo di chiusura dell'istruttoria per l'iscrizione tardiva dei puledri nati nel 2017 e nel 2018, previo versamento dell'importo aggiuntivo di € 1.070,00 e dell'importo di € 96,00 laddove non ancora versato, con completamento del deposito al MiPAAF, entro il predetto termine, di tutta la documentazione necessaria;

RAVVISATA la possibilità di effettuare, eccezionalmente, entro il 30 settembre 2020 l'identificazione, non avvenuta entro i termini previsti, di puledri p.s.i. e trottatori italiani nati nel 2017, 2018 e 2019 per i quali, sebbene in ritardo, sia stata già acquisita agli atti del MiPAAF la denuncia di nascita;

RITENUTO congruo prevedere in detto caso il versamento dell'importo aggiuntivo di € 1.500,00 e dell'importo di € 96,00 laddove non ancora versato, con completamento del deposito al MiPAAF, entro il predetto termine, di tutta la documentazione necessaria;

RITENUTO, pertanto, opportuno, a garanzia del buon andamento e dell'imparzialità della Pubblica Amministrazione, rideterminare al 30 settembre 2020 il termine ultimo per l'invio delle istanze di cui trattasi, entrambe finalizzate all'iscrizione tardiva, a favore di tutti gli allevatori di puledri p.si. e trottatori italiani nati nel 2017, 2018 e 2019 che si trovino nelle condizioni sopra descritte;

D E C R E T A

Art.1

E' rideterminato al 30 settembre 2020 il termine ultimo per l'iscrizione tardiva ai rispettivi Libri genealogici dei cavalli puro sangue inglese e dei cavalli trottatori italiani dei puledri nati negli anni 2017 e 2018, già provvisti di microchip e con genealogia accertata, con consegna dopo il 31 dicembre dell'anno di nascita della documentazione necessaria e con versamento, per ciascun puledro, dell'importo di € 96,00 laddove non ancora versato e dell'importo aggiuntivo previsto di € 1.070,00.

Art. 2

Ai fini dell'iscrizione tardiva ai rispettivi Libri genealogici, è riconosciuta altresì la possibilità di effettuare l'identificazione tardiva dei puledri p.s.i. e trottatori italiani nati negli anni 2017, 2018 e 2019 per i quali è già stata acquisita agli atti del MiPAAF, sebbene successivamente all'anno di nascita, la relativa denuncia.

Gli allevatori che intendano aderire possono presentare apposita istanza con completamento, entro e non oltre il termine ultimo del 30 settembre 2020, di tutta la documentazione prevista per l'anno di riferimento previo versamento dell'importo aggiuntivo di € 1.500,00 e dell'importo di € 96,00 laddove non già versato.

Art. 3

Non è possibile avviare i procedimenti di cui agli articoli 1 e 2 del presente provvedimento laddove siano presenti, agli atti del MiPAAF, evidenze ammnistrative per doping riguardante i genitori dei puledri oppure per mancata regolarizzazione della proprietà delle fattrici oppure, ancora, per mancato avvio nonché regolarizzazione dell'istruttoria per l'importazione definitiva delle fattrici.

Il Capo Dipartimento
Francesco Saverio Abate
Firmato digitalmente ai sensi del CAD